

A Toti non riesce il miracolo: eliminazione a testa alta

Bresciaoggi Giovedì 1 agosto 2024

35

Parigi 2024

Judo

Alice Bellandi in gara da numero uno: «Voglio vincere divertendomi»



Determinatissima La grinta di Alice Bellandi, 25 anni: la judoka bresciana debutta alle 10.30

• Nella categoria - 78 chili debutta contro la brasiliana Aguiar: «Voglio continuare a togliermi soddisfazioni»

GIADA FERRARI

È arrivato il momento tanto atteso per Alice Bellandi: oggi salirà sul tatami dell'Arena Champ de Mars, pronta a lottare per il podio nella sesta giornata di gare del judo ai Giochi Olimpici di Parigi 2024.

La giovane bresciana, che si presenta alla rassegna olimpica da numero 1 del ranking mondiale nella categoria -78 chili, ha tutte le carte in regola per ambire alla medaglia d'oro, un traguardo che coronerebbe la sua carriera con il primo titolo olimpico.

Alice Bellandi, classe 1998,

ha già dimostrato di essere una delle migliori judoka al mondo. Il 2018 è stato l'anno della sua consacrazione, quando vinse sia il titolo europeo che quello mondiale nella categoria juniores, segnando il suo passaggio tra i grandi. Da allora, ha continuato a collezionare successi, incluse due medaglie continentali e due mondiali nella categoria senior -78 chili, nella quale è passata dopo la sua prima partecipazione olimpica a Tokyo 2020.

Un sorteggio non benigno

La sfida di oggi non sarà facile, 3 delle 4 avversarie più temibili (Wagner, Lanir e Takayama) si trovano dalla parte opposta del tabellone. Anche il sorteggio non è stato clemente: dovrà affrontare all'ottavo di finale, il primo incontro della giornata, la brasiliana Mayra Aguiar, 3 volte campionessa del mondo, in un incontro che potrebbe essere il primo vero ostacolo verso il podio. Il programma inizia alle 10, Alice è

protagonista del 7° incontro, verosimilmente combatterà alle 10.30. Dalle 16 i ripescaggi, poi semifinali e finali.

Tutto in un giorno ma Alice è pronta: «Voglio semplicemente continuare a divertirmi, come ho fatto in questi 3 anni di percorso in cui mi sono tolta tante soddisfazioni», le sue parole. Se riuscirà a superare l'incontro con Aguiar, potrebbe affrontare in semifinale la padrona di casa, Madeleine Malonga, medaglia d'argento a Tokyo. Un match che si preannuncia altrettanto difficile, ma che Alice affronterà con la stessa determinazione e voglia di vincere che l'hanno accompagnata finora.

La judoka bresciana non segue particolari superstizioni o rituali pre-gara, ad eccezione di un piccolo gesto che la accompagna da sempre, ma che fa solo se se la sente: «Bacio i cerchi olimpici, è una cosa che mi va di fare e che è rimasta con me».

Oggi tutta Brescia tiferà per la sua Alice.

Canoa

De Gennaro ci riprova: punta al primo podio dopo due assalti falliti



In gara Giovanni De Gennaro, 32 anni, durante le qualificazioni: ha chiuso con il 3° tempo

• Alle 15.30 la semifinale, alle 17.30 la finale del K1 slalom A Rio era arrivato 7°, a Tokyo soltanto 14°

ALBERTO GIORI

Una giornata che può valere una carriera. Questo pomeriggio (a partire dalle 15.30) Giovanni De Gennaro può scrivere una pagina storica, non solo per la canoa ma per tutto lo sport bresciano.

L'atleta di Roncadelle è infatti tra i papabili per salire sul podio olimpico nella specialità K1 machi nella canoa slalom: sarebbe la prima medaglia a un'Olimpiade per il carabinieri bresciano. Risultato che sarebbe il coronamento di una già lunga carriera - De Gennaro

è nato nel 1992 - passata sempre ai massimi livelli internazionali.

Nel maggio di quest'anno il caonista bresciano si è laureato campione europeo nelle acque slovene di Tacen, 2 anni prima è stato in grado di ottenere una prestigiosa medaglia d'argento ai campionati mondiali disputati in Germania ad Augsburg. Nel palmares del fuoriclasse di Roncadelle manca solo un podio olimpico.

La volta buona

Per De Gennaro si tratta della terza partecipazione alle Olimpiadi. Nelle due precedenti edizioni dei Giochi l'atleta bresciano ha ottenuto il settimo posto nel 2016 a Rio de Janeiro e il più che deludente 14° a Tokyo. Proprio il ricordo dell'amarezza patita in Giappone 3 anni fa potrebbe essere la spinta in più per De Gennaro, che da quell'estate 2021 si è mantenuto sempre ai vertici internazionali nella specialità K1.

I presupposti per un pome-

riggio esaltante ci sono tutti. La qualificazione di martedì ha messo in mostra un Titouan Castryck, padrone di casa e favorito per l'oro, in gran spolvero ma subito alle sue spalle il cecco Jiří Prskavec e De Gennaro sono apparsi i più solidi e in controllo del tempo nelle acque del dello stadio nautico di Vaires-sur-Marne.

La faccia non pienamente soddisfatta del campione di Roncadelle al termine della seconda prova di qualificazione fa capire quanto sia convinto di poter fare decisamente meglio del 85.34 con il quale si è guadagnato il terzo tempo assoluto martedì.

A partire dalle ore 15.30 è in programma la semifinale che mette in palio i 12 posti della finalissima. Che prenderà poi il via alle ore 17.30 e che deciderà il podio olimpico del K1 maschile. Un'occasione troppo ghiotta per De Gennaro che può scrivere una nuova esaltante pagina della storia dello sport bresciano.

Badminton

A Toti non riesce il miracolo: eliminazione a testa alta

• Il 23enne di Chiari cede il passo in due set al campione del mondo «Un'esperienza unica Ora al lavoro per crescere»

FRANCESCO FANZANI

Serviva più di un'impresa a Giovanni Toti per qualificarsi alla fase a eliminazione diretta del torneo olimpico di badminton. Il miracolo non è arrivato, ma il clarense può essere soddisfatto per quanto fatto in questa sua prima



Storico Giovanni Toti: su la prima vittoria italiana ai Giochi

Olimpiade. La cronaca della sfida contro il cinese Shi Yu Qi, numero 1 del ranking di specialità, con all'attivo quest'anno un record di 37 vittorie (con quella di ieri) e 3 sole sconfitte, racconta di un dominio asiatico sin dall'avvio scambi: il cinese ha imposto una pressione insostenibile nello scambio, costringendo più volte Toti all'errore. Il primo strappo avviene sul 2-1, quando Qi infla 5 punti consecutivi (7-1). Lo svantaggio rimane costante fino all'lungo che chiude il parziale (21-9). Identico copione nel

secondo set: Qi archivia la pratica in 17' (21-10).

Un'esperienza positiva

Toti lascia la competizione olimpica tra gli applausi del pubblico, con un 14° posto finale e il primo successo della storia italiana nel tabellone olimpico (lunedì contro il surinamese Soren Opti). «È finita l'esperienza olimpica, ma sono molto soddisfatto nonostante la sconfitta» ha detto Toti, orgoglioso «di aver giocato con il campione del mondo in carica». Ma la sua gioia non si limita alla sola

esperienza in campo: «È stato bellissimo condividere il Villaggio Olimpico con campioni straordinari dal punto di vista sportivo e umano». Ora Toti è già proiettato al futuro. «Questo era un punto di partenza - ha dichiarato il campione cresciuto nel Gsa Chiari - torniamo a Milano per lavorare e crescere». La soddisfazione di Toti è condivisa da Giovanni Lorenzo Pugliese: «Giovanni Toti ha rappresentato al meglio un intero movimento, incarnando lo spirito olimpico in tutte le sue sfumature».